

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1976)

**Heft:** 1718: 2

**Rubrik:** La voce della Svizzera italiana

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# LA VOCE DELLA SVIZZERA ITALIANA

BELLINZONA. — *La cultura.* — Alla fine dello scorso mese di febbraio, dopo un lavoro di ricerca durato più di 6 anni, è stato pubblicato il rapporto Clottu (dal nome del presidente della commissione) nel quale sono esaminate le diverse problematiche della promozione culturale in Svizzera. Chi deve intervenire? Anzitutto il Comune ed il Cantone, e quindi la Confederazione. Dove intervenire? Nella formazione (scuole, borse di studio), nella creazione (aiuto diretto agli artisti ecc.), nella diffusione (musei, biblioteche, teatri, "mass media" ecc.) e nella conservazione (archivi, enti di protezione ecc.). Il rapporto s'occupa anche dell'avvenire della cultura italiana e romanza. A questo riguardo la Commissione ha constatato che la difesa di queste culture, essenziali nella composizione etnica del nostro Paese, non poteva essere lasciata a carico solo dei 2 Cantoni in questione. E' compito della Confederazione sostenere finanziariamente e moralmente questi Cantoni, per la salvaguardia delle 2 culture, italiana e romanza. Diversi provvedimenti federali sono già entrati in vigore a questo scopo. La Commissione ritiene che gli stessi siano insufficienti e presenta diversi suggerimenti per rafforzamento dell'aiuto federale. Il rapporto esce 10 anni dopo la costituzione della Commissione. La congiuntura attuale non è più quella d'allora. Non corrispondono più ai dati odierni nemmeno gli indici statistici, sociologici ed economici raccolti della Commissione fra il 1971 e il 1973. Nelle sue grandi linee, comunque, il rapporto resta valido perché negli ultimi anni la situazione in Svizzera, dal profilo culturale, non è sostanzialmente cambiata. La Commissione del resto s'è preoccupata di lavorare in modo pragmatico tenendo conto del fatto che il federalismo culturale svizzero è più profondo di quello politico, benché viene ad aggiungersi, all'interno dei Cantoni, ad un regionalismo culturale spesso più sensibile del regionalismo politico. Sia ancora ricordato che al lungo lavoro della Commissione, diretta dall'ex-consigliere nazionale Gaston Clottu, già capo del Dip. dell'Istruzione del Cantone di Neuchâtel, hanno collaborato fino all'aprile del 1970 anche la dottoressa Adriana Ramelli, direttrice della Biblioteca cantonale di Lugano, e dopo tale data Nicola Franzoni, giornalista della RSI, ed Elio Ghirlanda, delegato ai problemi universitari del C. Ticino.

— *Votato il Preventivo '76.* — Nella sua seduta del 18 febbraio il Gran

consiglio ticinese, al termine di 3 giorni di dibattiti, ha approvato il Preventivo 1976. Per la prima volta quest'anno la discussione, una volta esaurita l'entrata in materia, è stata impostata sui singoli Dipartimenti. Con questa innovazione s'è tentato di spostare il peso della verifica politica parlamentare, dal Consuntivo al Preventivo. Non è il caso comunque che il Dip. che ha dato origine al maggior numero d'interventi sia stato quello dell'Economia pubblica. I tempi e le paure si sa, sono quelli che sono. È stato ancora una volta sollevato il grossso essenziale tema dell'inserimento del Cantone nei 3 programmi federali di rilancio della congiuntura. Il 3° programma in particolare contempla in maggior misura investimenti propri della Confederazione e anche lo stanziamento d'un sussidio straordinario (fino a concorrenza di 100 milioni) a favore della rapida attuazione di progetti e forniture per lo più di piccole dimensioni, a livello locale.

— *L'ardua scelta.* — Entro la fine del mese di marzo, il cons. naz. Werner Carobbio dovrà comunicare al Consiglio di Stato ticinese se in futuro vorrà rimanere alle dipendenze dello Stato come docente della Suola cantonale d'Arti e Mestieri, rinunciando in tal modo alla sua attività parlamentare di consigliere nazionale o se, per continuare la sua carriera politica, vorrà interrompere il proprio rapporto di lavoro con lo Stato. Com'è noto, nelle elezioni federali dello scorso ottobre, Werner Carobbio era stato designato a rappresentare il partito socialista-autonomo ticinese in Consiglio nazionale. Il Consiglio di Stato, applicando la legge che disciplina i rapporti di lavoro dei suoi dipendenti, comunicava in sostanza al maestro Carobbio che le funzioni di consigliere nazionale erano incompatibili con quelle di dipendente dello Stato a tempo pieno. Contro questa decisione governativa, il docente Carobbio presentava ricorso al Tribunale federale il quale però, con sentenza 23 febbraio, respingeva "nella misura in cui era ricevibile, il ricorso presentato dal sig. prof. Werner Carobbio di Lumino".

AIROLO. — *Scorie radioattive.* — La Regione delle 3 Valli, preso atto della risoluzione del 2 febbraio 1976 con la quale il Municipio di Airolo ha deciso d'opporsi in modo categorico al progetto d'insediamento sul proprio territorio di scorie radioattive provenienti d'oltre Alpi, delle quali si dovrebbero soltanto subire le conseguenze, si è associato al Comune

d'Airolo nella protesta intesa a impedire energicamente che il previsto insediamento possa avvenire nel comprensorio della Regione.

BELLINZONA. — *Avanzo inefficace.* — L'esercizio finanziario 1975 del Comune di Bellinzona ha registrato una maggiore entrata di 2 milioni e 85 mila franchi. L'anno scorso infatti si sono avute entrate correnti per 23 milioni e 564 mila franchi in cifra tonda ed uscite correnti per 21 milioni e 479 mila. L'eccedenza è notevole e tale che il Municipio potrebbe anche ridurre il moltiplicatore d'imposta. Nella seduta di venerdì, 12 marzo, il Municipio nel prendere atto con comprensibile soddisfazione del buon andamento finanziario del Comune, ha per contro deciso di lasciare inalterato anche per il corrente anno il moltiplicatore d'imposta (che dal 1973 è fermo a 95 punti) così d'assicurare alla città risorse finanziarie sufficienti per attuare nel corso del prossimo quadriennio numerose opere d'interesse pubblico.

— *Salvataggio al carnevale.* — La prontezza ed il coraggio d'uno spettatore, Salvatore Grano, di nazionalità italiana e domiciliato a Bedano, hanno concorso a salvare un bambino di 6 anni, che con altri coetanei si trovava sul carro "Un boccale di BEBI", l'ultimo dei 50 numeri del corteo. In via Camminata, forse a causa d'un mortaretto, l'ovatta che raffigurava la schiuma della birra prendeva fuoco. I bambini sul carro cominciavano a gridare chiamando disperatamente il loro compagno, Giancarlo Grossi, abitante a Monte Carasso, che si trovava nell'interno del gigantesco boccale. Giancarlo però non riusciva ad uscire. Lo spettatore Grano è allora balzato sul carro; è entrato in quella che rischiava di diventare una trappola mortale per il bambino e gli ha gettato addosso la propria giacca soffocando le fiamme. Poi è uscito col bambino tra le braccia. Il piccolo, subito ricoverato all'ospedale, ha riportato ustioni di primo grado alla testa e dopo le cure del caso ha potuto rientrare al proprio domicilio. Salvatore Grano ha riportato lievi ferite ad un ginocchio. L'incendio ha poi potuto essere neutralizzato con l'impiego d'estintori.

ROVEREDO — *L'amore e il Lotto.* — E' stata condannata una donna di 58 anni abitante in Valle Mesolcina, sposata e madre di 2 figli; una famiglia finanziariamente sul lastrico con uno dei figli da poco maggiorenne, oberato da debiti. E' per salvare questo figlio che la donna nel settembre scorso aveva tentato

quella che in termine tecnico si chiama "truffa impossibile" a danno della Società del lotto svizzero a numeri di Basilea. Aveva fatto tutto da sè: la schedina l'aveva giocata a nome del figlio (che era in servizio militare) ed alla ricevitoria l'aveva timbrata lei stessa, abusando dei rapporti di fiducia con la titolare, di cui era stata tempo prima alle dipendenze. La giocata fatta figurare era di 6 Fr.; la donna in realtà aveva riempito solo 4 delle 6 caselline e, distrutta la matrice della schedina, destinata alla direzione di Basilea della Società del Lotto, aveva trattenuto la ricevuta nelle cui caselline in bianco la sera del sabato aveva registrato i 6 numeri vincenti estratti quel giorno. Se la truffa fosse andata in porto, la donna avrebbe "guadagnato" oltre 400mila franchi anche perchè quel sabato non v'era stata in Svizzera nessuna vincita piena. Il lunedì successivo, quando i giornali riferiscono le vincite annunciando che nessun giocatore ha fatto "sei", parte per Basilea una raccomandata-espresso: "Ci dev'essere un errore. Io il 6 l'ho fatto, tengo la ricevuta". I funzionari della società controllano: "Impossibile — rispondono — la matrice della schedina non c'è". E se non c'è la matrice — precisa il regolamento — la società non paga. La povera donna si sente crollare il mondo addosso. Piange, si dispera ed ha anche paura; l'inchiesta ha mosso i primi passi e v'è materia di denuncia penale. Il "dossier" passa alla Procura pubblica. La donna fa 2 giorni di carcere; ne esce sconvolta, in attesa di giudizio.

MELIDE. — *Rapina sventata.* — Una rapina, tentata il 12 marzo ai danni dell'Agenzia dell'Unione di Banche Svizzere è stata sventata grazie all'acume e alla prontezza di spirito dimostrati d'un'impiegata dello istituto bancario. Alle 11.45 un giovane, dall'apparente età di 20/25 anni, con indosso un mantello tipo reporter color grigio-blu e occhiali affumicati, s'è presentato agli sportelli della banca dove in quel momento si trovava in servizio una sola impiegata, Franca Regolatti, di 31 anni, poichè il gerente, per impegni di lavoro, aveva dovuto assentarsi. L'individuo, avuta la conferma dalla stessa Regolatti che negli uffici non erano presenti altri funzionari, estraeva, una pistola e intimava all'impiegata di consegnargli quanto era custodito in cassa. La giovane, incurante del pericolo, dopo un primo attimo di sbigottimento, si buttava a terra e si rifugiava sotto il banco dello sportello, dotato di vetri a prova di proiettile, da dove poteva azionare l'allarme che entrava immediatamente in funzione all'interno ed all'esterno della banca. Il malvivente, spaventato da quest'improvvisa reazione, se la dava a gambe e, una volta all'esterno dell'edificio, raggiungeva una vettura di piccola cilindrata, con targhe ticinesi di color rosso, notata d'un testimone oculare che non ha saputo purtroppo stabilirne la marca. Il mancato rapinatore, dopo essersi diretto verso la stazione ferroviaria, è riuscito a far perdere le sue tracce.

Poncione di Vespero.

# FOR THE GARDENER

## MAGNOLIA (Magnoliaceae)

Deciduous and evergreen shrubs and trees which have very regal flowers and magnificent foliage. The normal blooming time is between March and June although some species will bloom in the autumn.

There is no great difficulty in the cultivation if it is remembered that these plants dislike being moved whilst they are dormant. They have fleshy roots which are inclined to rot if moved at the wrong time of year. The best time for planting is when the buds are moving into life, but before they actually unfold, in most cases this would be around April. The soil should be deep and loamy, if the location soil is rather shallow, a hole should be dug at least 18 inches deep and 3 yards in diameter, into this should be placed fibrous loam, some peat and if possible leaf mould.

The Magnolia likes a reasonably sheltered position and it should be remembered that it does not like the early morning sun.

Propagation is either by seed, layering or grafting. If seeded, an individual seed should be sown in a small pot under glass. These seeds should be sown as soon as possible after gathering as they soon lose their rooting capacity when ripe. Layering is usually satisfactory but grafting should only be attempted as a last resort.

## SPECIES

*m.conspicua:* Chinese Yulan or Lily Tree, grows eventually up to 30 ft, and has pure white flowers.

*m.Delavayi:* China. Evergreen — a truly fine specimen with foliage up to 14 ins. long and 8 ins. wide. Flowers creamy white with spicey fragrance up to 8 ins. across.

*m.grandiflora:* (Laurel Magnolia) can grow up to 40 — 80 ft. evergreen and very hardy. Huge 14 in. leaves which are very glossy. Creamy white flowers up to 1 ft. across and very fragrant.

*m.parviflora:* (Japan & Korea) 7 - 15 ft. Lovely species with drooping 4-inch flowers, very fragrant and produced during period May - September.

*m.soulangeana:* A very fine hardy hybrid (*m.conspicua* + *m.ovovata*). Flowers white stained purple, April-June.

*m.stellata:* Japan. 10-15 ft. Flowers fragrant and white turning to pink hiding bare branches in March and April. New bark is very aromatic.



MAGNOLIA SOULANGEANA